

LA VIOLENZA NEGATA

LE RESISTENZE AL RICONOSCIMENTO DELLA VIOLENZA
CONTRO DONNE, BAMBINE E BAMBINI

FORMAZIONE A TRIESTE

CENTRO CONGRESSI DEL MOLO IV
28 SETTEMBRE 2018
08:30-18:00

Ne parliamo con:

- prof.ssa Patrizia Romito (Università degli Studi di Trieste)
- dott. Claudio Foti (psicologo e psicoterapeuta, Centro Studi Hansel e Gretel, Torino)
- dott. Girolamo Andrea Coffari (avvocato, presidente Movimento Infanzia, Firenze)
- prof.ssa Anna Costanza Baldry (Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli)
- dott.ssa Carla Garlatti (presidente Tribunale per i Minorenni, Trieste)

Un'occasione per riflettere sulle resistenze emotive e socio-culturali che ostacolano il riconoscimento della violenza e per individuare insieme strumenti di intervento a favore di ogni vittima.

Rivolto a operatrici di centri antiviolenza, psicologi, medici, infermieri, infermieri pediatrici, logopedisti, ostetriche, psicomotricisti, assistenti sociali, educatori, insegnanti, Forze dell'Ordine, avvocati, magistrati, giornalisti.
Sono stati richiesti i crediti per le professioni coinvolte.
L'evento è gratuito a iscrizione obbligatoria presso: violenzanegata@goap.it

EVENTI CORRELATI A INGRESSO LIBERO PRESSO ANTICO CAFFÈ S. MARCO, VIA BATTISTI 18, TRIESTE:

27 settembre, 18.00 – 19.30 Presentazione del libro "Orfani speciali. Chi sono, dove sono, con chi sono. Conseguenze psicosociali su figlie e figli del femminicidio" – a cura di Anna Costanza Baldry e Carla Garlatti

29 settembre, 11.00 – 12.30 Presentazione del libro di Girolamo Andrea Coffari "Romper il silenzio - Le bugie sui bambini che gli adulti raccontano a se stessi"

Evento promosso da:



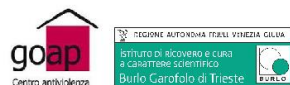
Con il contributo di:



Con il patrocinio di:



Evento promosso da:



Con il contributo di:



Con il patrocinio di:



Global Status Report on Violence Prevention [OMS, 2014]
Istituto degli Innocenti – Firenze (2006)
Guerra (2006), Pellai (2001)

ABUSO FISICO	ABUSO SESSUALE	ABUSO PSICOLOGICO	NESSUNA FORMA DI MALTRATTAMENTO ED ABUSO
1 BAMBINO SU 4	1 BAMBINA SU 5 1 BAMBINO SU 10	1 BAMBINO SU 3	26,4%

ONU – UNRIC (2013)
 European Union Agency for Fundamental rights – FRA (2014)
 ISTAT (2015)
 Paci, Beltramini, Romito (2013)
 Baldry (2017)

DONNE VITTIME DI VIOLENZA NEL CORSO DELLA VITA	BAMBINI/E VITTIME DI VIOLENZA ASSISTITA	FEMMINICIDI	ORFANI SPECIALI
1 SU 3	65,2% di episodi di violenza avvenuti in presenza di minori	840 in media all'anno in EU	STIMATI IN 80.000 IN EU
AL GOAP nel 2017 469 donne	Su 773 adolescenti il 7% ha visto il padre picchiare la madre e il 18% ha assistito a violenze psicologiche	IN ITALIA: 117 nel 2016 (in più della metà dei casi la donna aveva denunciato)	IN ITALIA TRA IL 2000 E IL 2015: 1600

**LA VIOLENZA COSTITUISCE IL MAGGIOR PROBLEMA DI SALUTE PUBBLICA A
LIVELLO MONDIALE
IL CHILD ABUSE È LA PRINCIPALE CAUSA DI DISTURBO PSICOPATOLOGICO**

(OMS, 2010; Felitti et al. 1998, van der Kolk, 2010)

**40% DEGLI ABUSI SESSUALI PROTRATTI NEL TEMPO
65% DELLE VITTIME RACCONTA L'ABUSO SUBITO
NEL 66% DEI CASI SENZA ALCUNA CONSEGUENZA**

Istituto degli Innocenti – Firenze (2006)

IL RAPPORTO TRA ABUSI SESSUALI EMERSI E SOMMERSI E' DI 1 A 100

(CENSIS, 1998)

VIOLENZA VS CONFLITTO

**FALSE DENUNCE?
CREDIBILITA'?**

SUGGERIZIONE POSITIVA VS SUGGERIZIONE NEGATIVA

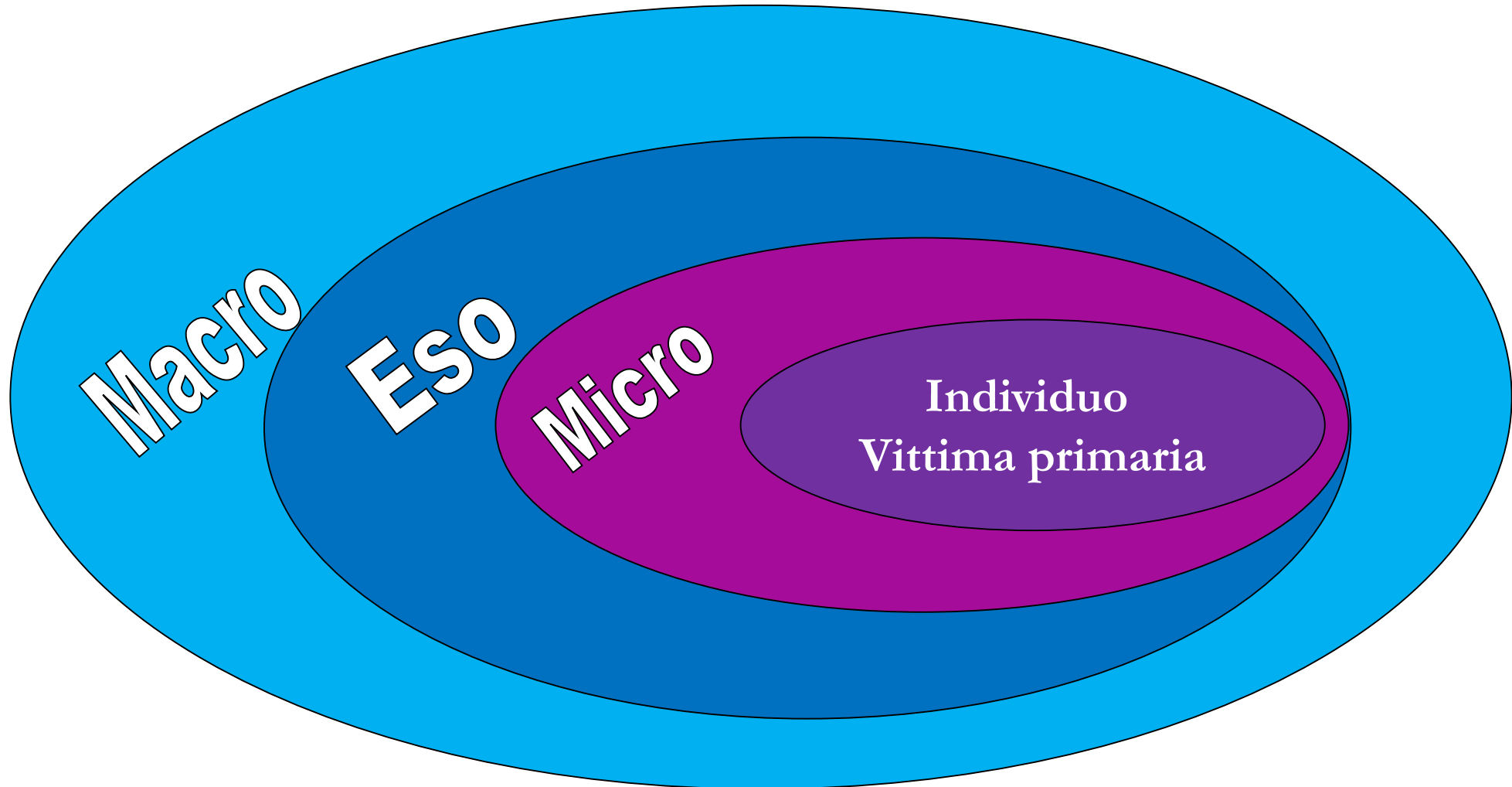
ACCESSO ALL'ASCOLTO ED AL SOSTEGNO PSICOLOGICO

PROTEZIONE E TUTELA

(non allontanamento, affidamento condiviso, prescrizione di incontri con il padre...)

Modello ecologico

Belsky (1993); OMS – Rapporto “Violenza e salute” (2002).



FORMAZIONE

SERVIZI SPECIALISTICI

CENTRI ANTIVIOLENZA

PROTOCOLLI, BUONE PRASSI, INTERVENTI DI RETE

POLITICHE DI ASCOLTO E DI TUTELA DELLE VITTIME

POLITICHE PREVENTIVE

**POLITICHE DI CONTRASTO ALLA CULTURA PATRIARCALE E AI
MODELLI ADULTOCENTRICI E NEGAZIONISTI**

**SOLO QUANDO LA VERITÀ VIENE RICONOSCIUTA, I SOPRAVVISSUTI POSSONO INIZIARE LA LORO
GUARIGIONE
(J.HERMAN, 1992)**

**LE VITTIME SONO QUEI MEMBRI DELLA SOCIETÀ I CUI PROBLEMI INCARNANO IL RICORDO DELLA
SOFFERENZA, DELLA VIOLENZA E DEL DOLORE IN UN MONDO CHE ASPIRA A DIMENTICARE
(VAN DER KOLK ET AL., 1996)**

**L'ABUSO DIVENTA INESPRESSIVO E MUTO QUANDO CHI CIRCONDA L'ABUSO RISULTA
EMOTIVAMENTE E COGNITIVAMENTE SORDO, L'ABUSO DIVENTA ILLEGGIBILE E INVISIBILE QUANDO
CHI CIRCONDA L'ABUSO RISULTA EMOTIVAMENTE E COGNITIVAMENTE CIECO. MA L'ABUSO PARLA E
NESSUNO DEGLI ADULTI CHE STANNO ATTORNO AD UN BAMBINO ABUSATO E CHE DICONO CHE
NON HANNO SENTITO, PUÒ SOTTRARSI ALLA PROPRIA RESPONSABILITÀ DICENDO CHE NON SI
POTEVA SAPERE E NON SI POTEVA ASCOLTARE
(C. FOTI, 2003)**